

OPPEANO. Domani una delegazione del comprensivo sarà al Quirinale

Mattarella premia le «Donne di pace» disegnate a scuola

Gli 800 studenti di elementari e medie hanno vinto il concorso nazionale ritraendo in un calendario 13 figure femminili che si sono distinte in vari ambiti

Zeno Martini

Hanno vinto il primo premio al concorso nazionale sulle «Donne per la Pace» e domani, festa della donna, una delegazione di studenti di Oppeano verrà ricevuta al palazzo del Quirinale, a Roma, per essere premiata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dalle ministre alle Pari opportunità, Anna Finocchiaro, e all'Istruzione, Valeria Fedeli. L'istituto comprensivo ha coinvolto oltre 800 studenti di primarie e medie della città nell'iniziativa indetta dalla Presidenza della Repubblica con i ministeri alle Pari opportunità e alla Pubblica Istruzione.

Gli scolari, seguiti dai loro insegnanti, hanno preso parte ad un progetto didattico per conoscere le figure di alcune statiste, di donne Premio Nobel per la pace e di figure femminili che si sono distinte in vari ambiti nel corso di tutta la storia, moderna e

antica. Durante le ore di educazione artistica alle medie e di arte ed immagine alle elementari, gli alunni sono stati invitati a ritrarre le donne su cui si è deciso di concentrare lo studio per la loro azione pacifica. Con i disegni delle protagoniste, scelti dai docenti, è stato poi composto un calendario di 13 mesi, che va da marzo di quest'anno a quello del 2018. L'almanacco, tutto al femminile, si intitola «Che giorno è? Di pace». Su ciascun mese viene riportata l'immagine di una delle 13 figure femminili disegnate dagli scolari, accompagnata da un tratto biografico e da ciò che ha caratterizzato il suo impegno a favore della pace. In ordine, sono state immortalate nel datario: Emma Bonino, Emily Hobhouse, Sophie Sholl, Bertha von Suttner, Malala Yousa, Premio Nobel per la pace, Madre Teresa di Calcutta Santa e Premio Nobel per la pace, Jane Addams, le liberiane Nobel per la pace Ellen Johsui Sir-

leaf, Tawakkul Karman e Leymah Gbolee, la greca Lisimaca, la regina Teodolinda, il Premio Nobel per la pace Rigoberta Menchù Tum, Rosa Genoni, unica donna italiana presente alla conferenza dell'Aja prima dello scoppio della prima guerra mondiale nel 1914, ed infine Aung San Su Kyi, attuale segretario di Stato birmana.

Nel corso dei mesi, vengono evidenziate alcune date, che sono celebrate e studiate a scuola dagli studenti, come l'8 marzo, festa delle donna, il 25 aprile, festa della Liberazione anche per le donne italiane, l'11 ottobre, la Giornata mondiale delle Bambine, e il 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne. Questo calendario, spedito al concorso a Roma ed esposto anche nella scuola media oppeanese, ha sbaragliato la concorrenza di numerose scuole partecipanti di tutta Italia aggiudicandosi la vittoria del concorso. Il presidente Mattarella consegnerà la



Da sinistra, le insegnanti Ferrarini, Zerman e Begnini con l'almanacco

propria medaglia, con l'effigie del Quirinale, e l'attestato di partecipazione ai ragazzi oppeanesi che hanno creato lo speciale almanacco.

Nella capitale, si recherà domani una delegazione formata da 15 persone, tra studenti, insegnanti e genitori. Alla cerimonia, ospitata nella sala di rappresentanza del Quirinale, entreranno solo quattro alunni assieme al dirigente scolastico Bruno Bortolaso e alla dirigente vicaria Francesca Zerman. Mentre i rappresentanti dell'Istituto comprensivo saranno a Roma, in contemporanea gli altri studenti dei plessi scolastici oppeanesi faranno un'intera mattinata di lezione sulle figure femminili riportare nel calendario.

«È stato significativo essere riusciti a coinvolgere tutti gli alunni, dalla prima elementare alla terza media», evidenzia Francesca Zerman. «Questo lavoro rispecchia la nostra scuola, una scuola aperta, attenta alle differenze di genere e attenta a garantire le pari opportunità a tutti i ragazzi». «Non è la prima volta che vinciamo questo concorso nazionale sulle donne», ricorda il dirigente Bortolaso, «perché, in occasione dell'Expo, nell'anno scolastico 2014-'15, avevamo partecipato a questo stesso concorso sulle donne, vincendo anche quell'anno il primo premio. Abbiamo voluto ritentare l'avventura e ci è andata bene anche stavolta». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

